

Michelin ha presentato i risultati del primo semestre 2023, con le vendite che sono state pari a 14,079 miliardi di euro, in aumento del 5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Questo risultato è attribuibile all'impatto netto dei seguenti fattori:

- il calo del 3,7% dei volumi di pneumatici, dovuto al calo delle scorte dei principali dealer nel corso del periodo, l'incerto contesto economico e l'aumento dei tassi di interesse che hanno portato i rivenditori a contenere le scorte, in particolare nel primo trimestre. La cessazione delle vendite in Russia sta pesando per 1.1pt sui volumi della prima metà.
- un incremento del 9,4% grazie all'effetto del price-mix pneumatici molto positivo (12,3% nel primo trimestre e 6,7% nel secondo). 1,130 miliardi sono dovuti agli aumenti dei prezzi introdotti nel 2022 e all'inizio del 2023 per compensare una serie di fattori di inflazione dei costi (materie prime, noli, energia, paghe), mentre l'effetto mix positivo per 124 milioni di euro riflette principalmente (i) la focalizzazione prioritaria sul marchio Michelin in ogni segmento, (ii) la crescita della domanda di 18 pollici o più nel segmento dei pneumatici per autovetture e autocarri leggeri, dove il Gruppo sta guadagnando quota di mercato e (iii) la crescita nel business degli pneumatici Mining.
- l'aumento del 16,6% delle vendite di prodotti diversi dai pneumatici, trainato dai business dei nastri trasportatori, dei nastri e delle guarnizioni e dalla crescita dei servizi alle flotte. Anche le attività di gastronomia, ospitalità e viaggi sono in ripresa dopo tre anni di grave interruzione dovuta alla crisi sanitaria;
- un calo dell'1,0% dovuto all'effetto valutario negativo, che riflette principalmente i forti cali in larga misura numero di valute (yuan cinese, lira turca, sterlina inglese, dollari australiani e canadesi, ecc.) nei confronti dell'euro, che non sono stati compensati dai guadagni del dollaro americano e del real brasiliano;
- un incremento dello 0,4% derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, guidato dall'inclusione di Conveyor Product Solutions (CPS) in Australia, acquisita nel luglio 2022, e dell'americana Blacksmith, in seguito all'acquisizione di tutte le sue azioni in circolazione nell'aprile 2023.

Il risultato operativo del settore è stato pari a 1,704 miliardi di euro, pari al 12,1% delle vendite, rispetto a 1,530 miliardi di euro e 11,5% nel primo semestre 2022. La variazione del risultato operativo di settore riflette principalmente:

- decremento di 328 milioni di euro dovuto al calo del numero di pneumatici venduti, dovuto alla volatilità, all'incertezza condizioni economiche prevalenti in molte delle regioni operative del Gruppo, nonché alle significative prelievi di inventario lungo la catena del valore;
- un aumento di 1,177 miliardi di euro dovuto all'effetto del mix di prezzi dei pneumatici, guidato da prezzi disciplinati e assertivi gestione nel 2022 e inizio 2023;
- un effetto negativo di 260 milioni di euro derivante dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi di approvvigionamento;
- un effetto negativo di 300 milioni di euro sui costi produttivi e logistici del Gruppo, poichè la produzione ha continuato a essere influenzata nel periodo dal forte aumento dei costi energetici alla fine del 2022 e da aumento dei costi del personale;
- un modesto aumento di 15 milioni di euro delle spese di vendita pneumatici, generali e amministrative, di riflesso gestione efficiente dei costi;
- un miglioramento di 20 milioni di euro del risultato operativo di settore delle attività non tyre, riflettendo la loro robusta crescita e l'ampliamento dei margini;
- maggiori altri costi per 69 milioni di euro;
- un effetto negativo della variazione dei cambi per 61 milioni di euro, poichè l'effetto favorevole del rialzo del dollaro USA nei confronti dell'euro è stato più che compensato dall'impatto sfavorevole della flessione del la lira turca, il dollaro australiano, lo yuan cinese e altre valute.

Gli altri proventi e oneri operativi non allocati ai settori operativi ammontano a un saldo netto per 90 milioni di euro, di cui 54 milioni di euro di rettifiche di conversione rilevate al momento della cessione degli asset del Gruppo in Russia il 26 maggio 2023.

Complessivamente, l'utile netto del primo semestre 2023 è stato di 1,220 miliardi di euro, rispetto agli 843 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

| (in € millions) | First-half 2023 | First-half 2022 |
|---|--------------------|--------------------|
| Sales | 14,079 | 13,289 |
| Segment operating income | 1,704 | 1,530 |
| Segment operating margin | 12.1% | 11.5% |
| Automotive ⁽²⁾ | 12.3% | 11.9% |
| Road transportation ⁽²⁾ | 5.0% | 9.1% |
| Specialty businesses ⁽²⁾ | 18.3% | 13.5% |
| Other operating income and expenses | (90) | (273) |
| Operating income | 1,614 | 1,257 |
| Net income | 1,220 | 843 |
| Earnings per share | 1.70 | 1.18 |
| Segment EBITDA | 2,643 | 2,439 |
| Capital expenditures | 772 | 709 |
| Net debt | 4,626 | 4,852 |
| Gearing | 26.6% | 29.9% |
| Net defined benefit obligation ⁽³⁾ | 2,290 | 2,267 |
| Free cash flow ⁽⁴⁾ | 770 | (964) |
| Free cash flow before acquisitions | 922 | (1,014) |
| Employees on payroll ⁽⁵⁾ | 132,300 | 127,400 |

Il free cash flow ha chiuso il primo semestre con un valore positivo di 770 milioni di euro, rispetto a un valore negativo di 964 milioni di euro a anno prima. Il miglioramento riflette principalmente il miglioramento dell'EBITDA, oltre alla riduzione nel valore delle scorte, in quanto i driver di costo sono diminuiti e la gestione disciplinata del capitale circolante con il rallentamento della crescita delle vendite.

Inoltre, il free cash flow del primo semestre è cresciuto grazie all'impatto combinato di:

- uno spostamento dei pagamenti dei clienti di fine anno 2022 al primo trimestre 2023, dovuto alla più pronunciata stagionalità delle vendite a fine anno,
- un calo dei pagamenti dei fornitori nei primi mesi del 2023 a seguito della riduzione dei volumi di acquisto nel ultimo trimestre del 2022.

Florent Menegaux, Amministratore Delegato, ha dichiarato: *"I risultati di business del Gruppo sono stati buoni nel primo semestre, in un contesto di trasformazione accelerata del mercato a cui ci adattiamo costantemente. Michelin gode di un certo numero di punti di forza tra cui prodotti e servizi di qualità che, insieme al giusto prezzo e mix, le consentono di focalizzarsi sui segmenti a più alta generazione di valore.*

Vorrei ringraziare le nostre squadre per la loro agilità e i risultati in un ambiente persistentemente difficile per i segmenti Truck and Beyond Road segmenti. Nei materiali ad alta tecnologia, l'implementazione della nostra strategia sta accelerando il passo con l'annunciata acquisizione di Flex Composite Group."

Guidance rivista al rialzo

Nonostante uno scenario di mercato più debole, la previsione 2023 di Michelin è stata rivista al rialzo, e ora parla di un utile operativo di settore a tassi di cambio costanti di oltre 3,4 miliardi di euro (rispetto a 3,2 miliardi di euro in precedenza) e un free cash flow ante acquisizioni di oltre 2,0 miliardi di euro (rispetto a 1,6 miliardi di euro in precedenza).

I mercati in dettaglio

Auto

Il mercato globale dei pneumatici di primo equipaggiamento e del ricambio per autovetture e autocarri leggeri è rimasto sostanzialmente invariato su base annua nei primi sei mesi del 2023, con un leggero aumento complessivo dell'1%, che maschera una crescita del 9% nelle vendite del Primo Equipaggiamento e un calo del 2% nel segmento Ricambi.

Primo equipaggiamento

Nel segmento Primo Equipaggiamento, la crescita del 9% della domanda mondiale, rispetto ai favorevoli dati comparativi dell'anno precedente, è stata sostenuta dal graduale allentamento delle costrizioni della catena di fornitura, la ricostruzione dell'inventario dei veicoli presso alcune case automobilistiche e l'aumento delle vendite di veicoli elettrici.

Il mercato europeo è cresciuto del 14% nel periodo, spinto dall'andamento molto favorevole in confronto con la prima metà del 2022, quando la domanda è stata particolarmente influenzata dalle carenze delle case automobilistiche e dallo scoppio della guerra in Ucraina.

La domanda in Nord e Centro America è cresciuta dell'11% su base annua, guidata dall'intenzione di acquisto del consumatore ancora robusta e dalla graduale ricostituzione dell'inventario delle case automobilistiche.

In Cina, la domanda è aumentata del 6% nel periodo, con un calo del 6% nel primo trimestre a causa dell'elevato eccesso di scorte dalla fine del 2022 e un rimbalzo del 20% nei secondi tre mesi per effetto del confronto favorevole con il secondo trimestre 2022, impattato dalla crisi sanitaria. Le auto elettriche hanno rappresentato quasi il 30% delle vendite di auto nuove del paese nella prima metà del 2023, con un aumento di oltre cinque punti anno dopo anno.

Mercato della sostituzione

Nei pneumatici di ricambio, il calo complessivo del 2% della domanda mondiale durante il primo semestre si è nascosto da disparità significative per regione.

In Europa il mercato è sceso complessivamente del 6% nel primo semestre 2023, ma il rallentamento si è attenuato nel periodo, con un calo del 9% nel primo trimestre e un calo del 4% nel secondo. Gli inventari dei rivenditori nel primo semestre hanno pesato sulla domanda sell-in, mentre la domanda sell-out si è rivelata maggiormente resiliente.

In Nord America, la domanda si è contratta del 6% nel primo semestre, rispetto ai dati comparativi dell'anno precedente, quando è rimasta particolarmente sfavorevole per tutto il periodo. Come in Europa, gli alti livelli di inventario del rivenditore hanno smorzato la domanda di sell-in, mentre la domanda di sell-out è stata più resiliente.

Il mercato cinese ha chiuso il primo semestre 2023 in rialzo del 16%, con un aumento del 32% nel secondo trimestre. Questa fortissima crescita è stata guidata da un rimbalzo del mercato nel 2023 rispetto allo stesso periodo nel 2022, quando le restrizioni alla libertà di movimento imposte dal governo in la risposta alla ripresa della crisi sanitaria ha pesato molto sulla domanda.

Truck

La domanda globale di pneumatici per autocarro di primo equipaggiamento e sostitutivi (Cina esclusa)

è in calo del 4% complessivo nei primi sei mesi del 2023, con un aumento del 3% delle vendite Primo Equipaggiamento e una flessione del 5% nel segmento Ricambi.

In Cina, dove la presenza del Gruppo non è significativa, la domanda è aumentata nel periodo del 19%.

Equipaggiamento originale

Nel segmento Primo Equipaggiamento, il mercato globale (Cina esclusa) è cresciuto del 3% su base annua.

I mercati sono rimasti sostenuti in Europa (+9%) e Nord e Centro America (-1%), anche se la base di confronto era particolarmente elevata in Nord America. La robusta domanda riflette il profondo arretrato dei produttori di autocarri, con ordini pieni fino al terzo trimestre 2023. Il mercato Nordamericano è stato accresciuto dagli acquisti di camion dovuti all'introduzione di nuovi standard sulle emissioni nel 2024.

La domanda in Sud America è crollata del 22% su base annua, a seguito di massicci acquisti di nuovi camion prima dell'introduzione di una nuova norma sulle emissioni il 1° gennaio 2023.

Sostituzione

Il mercato globale dei ricambi (Cina esclusa) è diminuito del 5% nel periodo, con comparativi del primo semestre 2022 particolarmente elevati. Il calo è stato particolarmente marcato in Europa, con un calo del 13% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in un contesto di sovraccapacità di trasporto merci. Oltre all'elevata base di confronto nel 2022, il miglioramento delle catene di approvvigionamento globali e il rallentamento economico hanno consentito alle flotte e ai concessionari di ridurre le scorte, che a fine giugno si sono comunque mantenute elevate.

La domanda di sostituzione in Nord e Centro America ha chiuso il primo semestre in calo dell'11%, con un calo più corposo, pari al 19%, nel secondo trimestre, rispetto a un calo dell'1% nel primo. Come in Europa, i comparativi 2022 sono molto elevati, combinati con gli alti inventari resi possibili dai miglioramenti nelle catene di approvvigionamento globali.

In Sud America, la domanda è aumentata del 3% ed è rimasta robusta nel primo semestre, sostenuta da acquisti opportunistici di pneumatici importati a basso costo da parte dei rivenditori.

Pneumatici speciali

Pneumatici per agricoltura e costruzioni: i mercati dei pneumatici per agricoltura sono ancora complessivamente in crescita, supportati dalla domanda di Primo Equipaggiamento. Il mercato dei pneumatici da costruzione, invece, è in fase di contrazione, influenzato dal rallentamento dell'edilizia abitativa, influenzato dall'aumento dei tassi di interesse. Il segmento Infrastrutture è in continua espansione.

Pneumatici da miniera: la domanda di pneumatici rimane forte, con una crescita sostenuta delle operazioni di estrazione del minerale tornata ai normali livelli di inventario.

Pneumatici per due ruote: la domanda è scesa rispetto agli elevati dati comparativi dell'anno precedente, a causa dell'accumulo di scorte, in particolare nel segmento dei pneumatici per biciclette.

Pneumatici per aereo: il mercato è in espansione, sostenuto in particolare da un ritorno ai livelli pre-Covid del traffico passeggeri sui voli regionali.

Nastri trasportatori: il mercato dei nastri trasportatori rimane robusto, sia nel segmento minerario, trainato dalla forte domanda di commodities, che nel comparto manifatturiero, sostenuto da spese elevate.

Polimeri speciali: la domanda globale si sta appiattendo mentre l'economia si raffredda.

[I risultati finanziari completi in PDF](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 31 / 07 / 2023